REPUBBLICA ITALIANA

Buonarroti
Istituto Tecnico Tecnologico Trento

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ESAMI DI STATO

a. s. 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^INS

pubblicato sul sito www.buonarroti.tn.it

INDICE

1.CONTESTO

1.1 Presentazione dell'Istituto Tecnico Tecnologico M. Buonarroti

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione del Consiglio di classe

2.2 Composizione e storia della classe

3.ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

3.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento

3.3 Alternanza Scuola Lavoro: attività nel triennio

3.4 Progetti didattici

3.5 Educazione civica e alla cittadinanza: percorsi, progetti e obiettivi di apprendimento

3.6 Attività di recupero e potenziamento

3.7 Schede informative sulle singole discipline

4.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 Criteri di valutazione

4.2 Simulazioni e griglie di valutazione prove scritte

4.2.1 Simulazione 1^ prova scritta

4.2.2 Simulazione 2^ prova scritta

4.3 Griglie di valutazione colloquio

1. CONTESTO

1.1 Presentazione dell'Istituto Tecnico Tecnologico M. Buonarroti

Nei suoi oltre cento anni di storia l'ITT M. Buonarroti ha svolto un ruolo fondamentale nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica, reso ancor più incisivo dal nuovo ordinamento (DPR 15 marzo 2010) che definisce gli istituti tecnici come vere e proprie "scuole dell'innovazione" poiché sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

Il percorso formativo dell'Istituto è finalizzato alla **crescita educativa, culturale e professionale delle studentesse e degli studenti** attraverso il sapere, il saper fare e l'agire, senza tralasciare **l'autonoma capacità di giudizio e la responsabilità personale.**
Le conoscenze disciplinari e l'esercizio delle competenze di cittadinanza attiva consentono alle studentesse e agli studenti non solo di orientarsi ed inserirsi proficuamente nella realtà economica e produttiva nazionale ed europea, ma anche di capitalizzare una preparazione e competenze adeguate per un rapido inserimento nel **mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.**

Parole chiave del percorso formativo sono:

- **innovazione didattica,** posta alla base dell'offerta dell'Istituto che, nella pluralità di indirizzi, forma cittadine e cittadini orientati a un contesto internazionale, aperti al cambiamento, motivati alla progettualità, capaci di gestire la complessità per vivere con responsabilità la dimensione umana, per inserirsi con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione sia terziaria non accademica (Alta Formazione) che universitaria;
- **apertura al territorio**, intesa come forte e significativa attenzione alle collaborazioni con la pluralità dei soggetti esterni, siano essi istituzioni scolastiche in rete, enti locali pubblici o privati, realtà economiche, centri universitari o di ricerca;
- **internazionalizzazione**, in linea con le priorità dell'Unione Europea che riconosce nella mobilità transnazionale, nel multiculturalismo e nella conoscenza delle lingue straniere uno strumento di crescita, occupazione e competitività;
- **sviluppo sostenibile**, che si inserisce nell'intero percorso scolastico come area di apprendimento trasversale per costruire società inclusive, giuste e pacifiche e per realizzare **progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale.**

Il percorso si caratterizza per la presenza di un rapporto equilibrato tra area d'istruzione generale e area di indirizzo. La prima è maggiore nei primi due anni per potenziare le competenze comunicative, relazionali, tecniche e linguaggi in aree diverse.
La formazione di indirizzo è invece preponderante nel secondo biennio e nell'ultimo anno durante i quali si rafforzano le competenze specialistiche per sostenere lo sviluppo delle professioni tecniche a livello terziario mediante le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro e per promuovere le competenze necessarie al proseguimento degli studi a livello universitario.

L'offerta formativa si articola in una pluralità di indirizzi: Chimica Materiali e Biotecnologie, Informatica, Elettrotecnica ed Elettronica, Meccanica Meccatronica ed Energia e Costruzioni Ambiente e Territorio.

Affrontano l'Esame di Stato nell'a.s. 2022/2023:

3 classi Automazione (2 diurne e 1 serale)
1 classe Chimica Biologie Ambientali
2 classi Biotecnologie Sanitarie
2 classi Elettrotecnica
4 classi Informatica (3 diurne e 1 serale)
4 classi Meccanica Meccatronica ed Energia
3 classi Costruzione Ambiente e Territorio (2 diurne e 1 serale)

1.2 *Profilo in uscita dell'indirizzo*

Indirizzo Meccanica e Meccatronica ed Energia

Due sono le articolazioni presenti: Meccanica e Meccatronica; Energia.

Meccanica e Meccatronica fornisce competenze specifiche non solo nel campo dei materiali e delle attività produttive per collaborare nella progettazione, costruzione, collaudo di dispositivi e prodotti, ma anche nell'organizzazione dei relativi processi produttivi; offre una formazione per contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico ed organizzativo delle imprese, teso al miglioramento della qualità e competitività dei prodotti e della sicurezza.

Energia fornisce competenze specifiche nel campo dello sfruttamento energetico e nelle attività produttive di interesse, per collaborare nella progettazione, collaudo, gestione e manutenzione di semplici impianti civili e industriali. I diplomati sapranno intervenire nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia, rinnovabile e non, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

Due sono le articolazioni presenti: Elettrotecnica e Automazione.

Elettrotecnica prepara lo studente ad affrontare problematiche progettuali e gestionali di sistemi elettrici ed elettronici. Nello specifico studia gli impianti elettrici, dalla produzione di energia, anche da fonti rinnovabili, alla distribuzione in bassa tensione di impianti civili ed industriali, tradizionali e domotici, nel rispetto della normativa vigente con attenzione allo sviluppo tecnologico ed alla didattica in laboratorio.

Automazione fornisce una preparazione interdisciplinare che integra le più avanzate tecnologie dell'automazione, dell'elettronica e dell'informatica per progettare dispositivi e sistemi atti al controllo automatico di macchine, impianti e robot. Si approfondisce in particolare l'elettronica digitale/analogica, la programmazione dei microcontrollori, PLC e FPGA, i sensori, gli attuatori e la trasmissione dati.

Indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie

Tre sono le articolazioni presenti: Chimica e Materiali, Biotecnologie ambientali, Biotecnologie sanitarie.

Chimica e Materiali fornisce le competenze nel controllo dei processi produttivi, nelle analisi chimiche e strumentali sui materiali in ambito chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, su materie plastiche e in ambito ambientale. Può assumere mansioni di ricerca in laboratori di analisi e nei reparti di produzione e di controllo qualità nelle aziende.

Biotecnologie ambientali prepara lo studente in biologia, microbiologia, biotecnologie, chimica, biochimica e fisica. Il diplomato potrà occuparsi di gestione di impianti chimici, biologici, di emissione inquinanti e dell'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale. È un percorso indicato per chi voglia occuparsi di protezione e di controllo ambientale.

Biotecnologie sanitarie prepara lo studente in biologia, anatomia, patologia, igiene, chimica e biochimica. Il diplomato ha competenze in tecnologie sanitarie, in campo biomedico, farmaceutico, alimentare, della prevenzione, nel controllo di qualità e nell'analisi microbiologica. È un percorso indicato per chi voglia inserirsi nel campo medico, paramedico e nel settore alimentare.

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Due sono le articolazioni presenti: Informatica e Telecomunicazioni.

Il Tecnico Informatico è in grado di progettare e sviluppare applicativi software, reti informatiche, servizi Internet e mobile, database. Opera in modo qualificato per la configurazione di hardware e software dei sistemi informativi aziendali.

Il Tecnico in Telecomunicazioni è in grado di operare nell'ambito dei dispositivi elettronici e dei sistemi di telecomunicazione con competenze di analisi, comparazione, progettazione e installazione. Acquisisce abilità di progettazione, sviluppo e gestione di reti locali e applicazioni per servizi a distanza.

Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio

Due sono le articolazioni presenti: Costruzioni Ambiente e Territorio e Geotecnico.

Il Tecnico in Costruzioni Ambiente e Territorio progetta edifici, infrastrutture e arredi nel rispetto dell'ambiente. Effettua rilievi del territorio e lo rappresenta. Organizza in sicurezza i cantieri, esegue valutazioni di immobili e procedure catastali e tavolari. Effettua prove di laboratorio sui materiali e collabora per attività di contabilità e collaudo.

Il Tecnico Geotecnico tutela e valorizza il territorio progettando interventi di prevenzione e protezione civile. Effettua rilievi del territorio e lo rappresenta. Progetta opere di difesa e di consolidamento del suolo. Collabora ai progetti di cave, discariche e gallerie. Effettua prove di laboratorio sui materiali.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione del Consiglio di classe

COGNOME E NOME	DISCIPLINA
Armani Paolo	Informatica
Cuconato Celeste	Lingua e Letteratura inglese
Gionta Federico	Matematica
Lo Turco Davide	Gestione progetto; Sistemi e reti; Tec. e prog. di sistemi informatici e di telecomunicazioni
Sabatino Natascia	Lab. Materie tecniche informatica
Scarpa Elisa	Lingua e Letteratura italiana; Storia

2.2 Composizione e storia della classe

La classe si compone di 8 studenti. Ad inizio anno un alunno ha recuperato la carenza di Matematica relativa al secondo periodo mediante la sessione straordinaria di settembre, così come previsto dall'art. 15 comma 6 del Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in Provincia di Trento (DPP 20-34/Leg del 18 dicembre 2015) e definito dall'all. C della DGP n. 1263 del 29 luglio 2016.
Uno studente è in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e nel suo PFI si è visto riconoscere l'esonero dalla frequenza delle discipline di Italiano, Storia, Matematica e Inglese. Lo studente ha dichiarato che chiederà l'esonero per le stesse materie nel colloquio dell'Esame di Stato, ai sensi dell'art. 22 comma 8 comma lettera a) dell'O.M. 45/2023. Il Consiglio di Classe dà parere favorevole e la richiesta sarà quindi trasmessa dal CdC alla Commissione d'esame.
Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mostrato un buon livello di partecipazione e di impegno e hanno frequentato con una certa regolarità le lezioni, ad eccezione di un paio di alunni gravati da impegni lavorativi e problemi famigliari. Altri due studenti hanno frequentato solo nei primi mesi dell'anno scolastico.
Alla fine del percorso di studio la classe presenta un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità complessivamente buone, con picchi di eccellenza.

3. ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

Nel corso serale la didattica viene oramai da tempo organizzata in maniera mirata, quasi individualizzata, per permettere ai lavoratori studenti di recuperare e valorizzare le

conoscenze già acquisite - sia in ambito professionale sia nel corso di esperienze scolastiche precedenti - allo scopo di beneficiare della possibilità del rientro nel sistema formativo. Così si realizza per i lavoratori studenti lo star bene con se stessi e con gli altri in seno all'istituzione scolastica. L'educazione degli adulti in provincia di Trento è organizzata secondo un regolamento, in vigore dal 5 gennaio 2016, il DPP del 18/12/2015 n. 20-34/Leg. "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento". Tale provvedimento, in attuazione degli articoli 68, 69 e 69 bis della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola), definisce l'assetto organizzativo e didattico dell'offerta dell'educazione scolastica e formativa in età adulta nell'ambito del sistema educativo provinciale, al fine di migliorare la capacità dello stesso di interpretare e di rispondere ai bisogni formativi dei singoli territori, accompagnandone lo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Lo stile di insegnamento viene approntato nella convinzione che lo studente deve apprendere ad apprendere, deve tessere una sorta di rete che gli permetterà da un lato di valorizzare e sistematizzare quanto già acquisito e dall'altro lato di trattenere sempre maggiori conoscenze anche in futuro. Il comportamento dell'insegnante è volto a stimolare nello studente una mentalità di studio autogestito, così da rispettare le finalità e riuscire nell'intento di perseguire gli obiettivi.

Le situazioni formative sono ispirate ad un modello collaborativo-tutoriale del rapporto fra lavoratore discente e docente, dove l'insegnante si cura di seguire ciascun studente al fine di agevolarlo nell'apprendimento facendo riferimento al Patto Formativo Individuale (PFI) che valorizza le competenze già acquisite in contesti formativi, lavorativi ed esperienziali.

3.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Non sono state svolte attività in modalità CLIL.

3.3 Alternanza Scuola Lavoro: attività nel triennio

L'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) per i corsi serali in provincia di Trento, è regolamentata dalla DGP n. 1423 del 10 agosto 2018, che, nel definire il monte ore specifico per i corsisti, riconosce, ai fini dell'ASL, le attività lavorative, anche se svolte in passato.
Agli studenti provenienti dal corso diurno sono state riconosciute le attività svolte. Per gli studenti lavoratori è stata riconosciuta l'attività lavorativa.

Nell'ambito dell'attività di ASL è stato inoltre attivato un progetto di impresa formativa simulata svolto nel corso del modulo 4.3 di informatica. Il progetto ha riguardato la progettazione e lo sviluppo di un sistema per la gestione del controllo degli accessi al parcheggio scolastico.

3.4 Progetti didattici

La classe ha partecipato alle rappresentazione teatrali di *Spettri* di Henrik Ibsen, messa in scena presso il teatro Sociale di Trento nella serata di venerdì 2 dicembre 2022, e di *Arlecchino muto per spavento* - ispirato a un canovaccio di Luigi Riccoboni - nella serata di venerdì 17 febbraio 2023.

3.5 Educazione civica e alla cittadinanza: percorsi, progetti e obiettivi di apprendimento

Per quanto riguarda la disciplina Educazione Civica e alla Cittadinanza, il Consiglio di classe ha condiviso il nucleo tematico “Cittadinanza digitale” da cui sviluppare i percorsi, rispettando comunque la libertà di ogni docente di staccarsi dal tema proposto in CdC se l’avesse ritenuto opportuno.

Durante il percorso delle discipline Lingua e Letteratura Italiana e Storia, si è proposta una riflessione sulla fake news che ancor oggi persistono e sono diffuse in rete rispetto al regime fascista e al colonialismo italiano tra Otto e Novecento. Agli studenti è stato quindi chiesto di lavorare su capitoli estratti dai volumi *Mussolini ha fatto anche cose buone* di Francesco Filippi e *Italiani, brava gente?* di Angelo del Boca.

Durante il percorso della disciplina inglese, gli studenti hanno costruito un Curriculum Vitae e una lettera motivazionale in inglese.

Durante il percorso di ECC di matematica, all’interno del nucleo tematico “Costituzione, diritto, legalità, solidarietà”, è stato trattato il seguente tema: La matematica del gioco d'azzardo. Per mezzo di un approccio probabilistico, considerando i concetti di gioco equo e speranza matematica, si ragiona insieme agli studenti per comprendere il funzionamento del gioco d’azzardo legalizzato in Italia, affrontare il problema della ludopatia e utilizzare la matematica per vincere la dipendenza dal gioco.

Durante il percorso delle discipline di indirizzo, sono stati sviluppati i seguenti temi: cybersecurity, intelligenza artificiale (chat GPT, machine learning, ecc), sicurezza e deep web, blockchain, regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

3.6 Attività di recupero e potenziamento

Sono stati attivati sportelli a richiesta e pre-ore in tutte le materie durante tutto il periodo scolastico. Si tratta di un’opportunità molto apprezzata dagli studenti dei corsi serali che per motivi lavorativi a volte sono costretti a perdere delle lezioni.

3.7 Schede informative sulle singole discipline

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: INGLESE	Essere in grado di comprendere e saper formulare frasi con verbi modali, proposizioni relative e saper discorrere in lingua utilizzando i connettivi e tempi verbali adeguati. Essere inoltre in grado di produrre e comprendere testi scritti e orali di tipo formale, finalizzati all'orientamento e/o specializzazione nel mondo del lavoro. Saper riconoscere le parole e i concetti chiave di un argomento del proprio indirizzo ed esporlo nella presentazione orale.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (UDA)	**MODULO 1.3** - **Review of all verb tenses: present, past, future** - **Passive form.** Utilizzo e coniugazione di tutti i tempi verbali, compresi gli usi specifici. Forme passive di tutti i tempi verbali, verbi modali e condizionali. Traduzione dalla forma passiva alla forma attiva e viceversa. **MODULO 2.3** - **Relative pronouns and clauses: defining and non-defining.** Riconoscere i pronomi relativi restrittivi e non restrittivi. Saper costruire le proposizioni relative con preposizioni sia nella costruzione informale che formale. **MODULO 3.3** **Formal English: CV; Cover letter** **(Educazione civica e cittadinanza):** Analisi delle soft skills o competenze trasversali e sociali nel contesto del curriculum vitae e della lettera di presentazione che accompagna il CV. Istruzioni sulle principali espressioni di introduzione, argomentazione e conclusione di una Cover Letter e della struttura del CV, attraverso l'impiego di un registro formale. **MODULO 4.3** - **Speaking skills in an oral presentation; connectives** - **Preparation of a power point and relative oral presentation.** ● The privacy on the Web: The dark side of the Web ● Artificial Intelligence ● Blockchain: Database, Cryptography I contenuti del modulo 4.3 sono stati presentati dagli studenti che hanno sviluppato un argomento tra quelli proposti. Illustrazione di "collocation", connettivi e "reporting verbs" più usati per parlare e argomentare riguardo a una tematica di settore. Istruzioni sulla costruzione della presentazione finale in powerpoint in inglese di un argomento di settore ed esposizione della stessa.

ABILITÀ:	**MODULI 1.3 - 4.3** • Sapersi rapportare in modo formale, scegliendo con consapevolezza diverse tipologie linguistico-espressive, utilizzando correttamente i vari tempi verbali, verbi modali e costruendo periodi con proposizioni relative con l'ausilio dei connettivi. • Saper descrivere il proprio percorso di studio e professionale nel contesto di un curriculum europeo. • Saper rispondere a un annuncio di lavoro esponendo le proprie motivazioni professionali e personali con linguaggio formale.
METODOLOGIE:	Presentazioni PPT, lezione frontale, esercizi grammaticali, utilizzo di contenuti multimediali (esercizi di ascolto e visione di brevi filmati in lingua), gruppi di lavoro su Google Classroom.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Prova scritta a conclusione di ogni modulo riguardante la parte grammaticale e prova orale finale sulla presentazione di argomenti di settore.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Presentazioni PPT e dispense/esercizi/ video forniti dalla docente, condivisi tramite Google Classroom. Libro di testo: "Grammar files" Green Edition .Autori: Edward Jordan, Patrizia Fiocchi, Trinity Whitebridge

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: MATEMATICA	Essere in grado di applicare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico. Essere in grado di individuare le strategie per la soluzione di problemi, giustificando il procedimento seguito. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per saper organizzare, e valutare adeguatamente, informazioni qualitative e quantitative.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (UDA)	**MODULO 1.3** I limiti: significato algebrico e cartesiano del concetto di limite. Principali teoremi sui limiti. Algebra dei limiti. Forme indeterminate. Studio dei limiti di una funzione e grafico probabile. La derivata: significato algebrico e geometrico. Utilizzo delle derivate nello studio di funzione. Lo studio di funzione e la sua rappresentazione grafica. **MODULO 2.3** Problemi di massimo e minimo. Applicazione del calcolo differenziale a problemi di ottimizzazione. Risoluzione di problemi di massimo e minimo (anche in ambito reale) utilizzo lo studio della derivata di una funzione.

	MODULO 3.3 Calcolo integrale: concetto di integrale indefinito e definizione di integrale definito. Relazione tra primitiva e derivata. Tecniche di integrazione e applicazioni. Teorema della media integrale (valor medio). Calcolo di aree, superfici e volumi utilizzando gli integrali. **MODULO 4.3** Calcolo delle probabilità: calcolo combinatorio applicato al calcolo delle probabilità. Definizione classica, frequentista (statistica) e soggettiva. Assiomi del calcolo delle probabilità. Probabilità di unione e intersezione di eventi. Probabilità condizionata e teorema di Bayes. Risoluzione di problemi riguardanti il calcolo delle probabilità.
ABILITÀ:	**MODULO 1.3** Saper effettuare lo studio di una funzione, mediante l'applicazione dei concetti di limiti e derivata, costruendo il suo grafico probabile. **MODULO 2.3** Saper risolvere problemi di ottimizzazione (massimo e minimo), anche in altri contesti rispetto allo studio di funzione. **MODULO 3.3** Saper utilizzare i procedimenti del calcolo differenziale e integrale. Saper determinare aree, superfici e volumi mediante la risoluzione di integrali definiti. **MODULO 4.3** Saper risolvere problemi che prevedono l'applicazione del calcolo delle probabilità e del calcolo combinatorio.
METODOLOGIE:	Lezioni frontali, presentazioni ppt e pdf condivisi, esercizi dimostrativi.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifica scritta.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Presentazioni ppt e dispense fornite dal docente, condivise tramite Google Classroom. Libri di testo: • Bergamini, Barozzi, Trifone. Matematica verde 4A. Zanichelli • Bergamini, Barozzi, Trifone. Matematica verde 4B. Zanichelli • Bergamini, Barozzi, Trifone. Matematica verde 5. Zanichelli

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione scritta e l'interazione orale secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; Riconoscere le linee essenziali della storie della cultura e della letteratura italiana ed europea e orientarsi fra testi e autori fondamentali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (UDA)	**MODULO 1.3** L'età del Positivismo: - Contesto storico e culturale; - Il Positivismo; - Il Naturalismo: E. Zola, *L'Assommoir* (II parte, cap. X); H. Ibsen, *Spettri*; - Il Verismo; - Giovanni Verga: biografia e poetica; testi: *Cavalleria rusticana*, *Malavoglia* (capp, 1 e 4), *La roba*. **MODULO 2.3** L'età del Decadentismo: - Contesto storico e culturale; - Il Decadentismo in Europa e in Italia; - Ch. Baudelaire, *Corrispondenze*; - O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray* (*Prefazione*, cap. 13); - Giovanni Pascoli: biografia e poetica; testi: *Il fanciullino, X agosto, L'assiuolo, Lavandare, La grande proletaria si è mossa;* - Gabriele D'Annunzio: biografia e poetica, testi: *Il piacere* (libro I, cap. 2; libro III, cap. 3)*, La pioggia nel pineto*; - Italo Svevo: cenni, *La coscienza di Zeno (Prefazione* e cap. 3); - Luigi Pirandello: biografia e poetica; testi: *Il fu Mattia Pascal* (capp. 1, 7 e 15), *Uno, nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d'autore, Il treno ha fischiato.* **MODULO 3.3** La poesia del primo Novecento: - Contesto storico e culturale; - Le Avanguardie storiche; - Il Futurismo: F.T. Marinetti, Il *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, *Il bombardamento di Adrianopoli* (da *Zang Tumb Tumb*); - Crepuscolari, Vociani ed Ermetici: cenni; - Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica; testi: *Veglia, I fiumi, Soldati, Fratelli, Mattina, San Martino del Carso;* - Umberto Saba: cenni; testi: *La capra, A mia moglie;* - Eugenio Montale: biografia e poetica: testi: *I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere…, La primavera hitleriana, Ho sceso, dandoti il braccio…* **MODULO 4.3** La narrativa del secondo Novecento: - Contesto storico e culturale;

	- Le principali tendenze della narrativa in Italia; - La letteratura partigiana: B. Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba* (estratto); I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* (cap. 2); - La letteratura postmoderna: I. Calvino, *Le città invisibili* (Ottavia, Ersilia); - La letteratura industriale: P. Volponi, *Memoriale* (estratto).
ABILITÀ:	**MODULI 1. 3 - 4.3** • usare registri legati ai diversi contesti e ai diversi stili comunicativi; • padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti; • elaborare un testo secondo le modalità della Prima prova dell'Esame di Stato. • organizzare e sostenere la comunicazione orale anche con l'ausilio di supporti multimediali; • analizzare testi di vario genere, individuando la tipologia testuale, i nuclei tematici, l'architettura del testo; • ricostruire sinteticamente il quadro storico, culturale-artistico di un'epoca; • identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature dal tardo Ottocento al pieno Novecento; • collocare un autore, un'opera, un genere, nel contesto di riferimento; • compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze.
METODOLOGIE:	Lezione frontale, lezione partecipata, analisi di testi, esercitazioni, visione di contenuti multimediali, condivisione di presentazioni PowerPoint con slide riassuntive, schemi e mappe concettuali.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	I temi scritti di fine modulo sono stati valutati utilizzando le griglie ministeriali della Prima prova dell'Esame di Stato. Nelle verifiche orali si sono valutati: l'acquisizione dei contenuti, la capacità di rielaborazione e di applicazione degli stessi, l'abilità di analisi e sintesi, le capacità espressive e linguistiche.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Presentazioni PowerPoint e dispense fornite dalla docente e condivise tramite Google Classroom. Libri di testo: - Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Letteratura aperta*, vol. 3, La Nuova Italia; - Claudio Giunta, *Cuori intelligenti*, voll. 3A e 3B, Garzanti Scuola.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: STORIA	Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali; Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro

	relazioni; Saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti come strumenti di conoscenza storica; Guardare alla storia per comprendere le radici del presente.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (UDA)	**MODULO 1.3** L'età della società di massa: - L'Europa tra Otto e Novecento: lo sviluppo economico e le divisioni sociali; - La società di massa; - L'imperialismo e il nazionalismo; - L'Italia dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana; - La Prima guerra mondiale: le cause e le caratteristiche del conflitto, le innovazioni tecnologiche, l'intervento dell'Italia, le conseguenze economiche e sociali. **MODULO 2.3** Il primo dopoguerra e i totalitarismi: - Il mondo nel primo dopoguerra; - La crisi del '29 e la politica del New Deal; - Dalla Rivoluzione russa allo Stalinismo; - Il primo dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo; - Il fascismo al potere; - Il regime nazista. **MODULO 3.3** La Seconda guerra mondiale: - La situazione mondiale alla vigilia del conflitto; - La Seconda guerra mondiale: cause, sviluppi e conseguenze; - La Shoah; - L'Italia dal fascismo alla Resistenza. **MODULO 4.3** Il secondo dopoguerra: - La guerra fredda; - L'Italia repubblicana: l'Italia del dopoguerra, la costruzione della democrazia, il boom economico.

ABILITÀ:	**MODULI 1.3 - 4.3** • utilizzare il lessico specifico della disciplina; • individuare i principali eventi dal tardo Ottocento al secondo Novecento e collocarli in una corretta dimensione geografica; • individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati; • operare confronti tra le diverse realtà politiche in Italia e in Europa e tra l'Occidente e l'Oriente; • stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni naturali, economici, storici e politici; • leggere un testo di ambito storico, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare; • saper leggere e interpretare una fonte scritta o iconografica; • stabilire collegamenti tra la storia e le altre discipline.
METODOLOGIE:	Lezione frontale, lezione partecipata, analisi di fonti, visione di contenuti multimediali, condivisione di presentazioni PowerPoint con slide riassuntive, schemi e mappe concettuali.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifica scritta.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Presentazioni PowerPoint e dispense fornite dalla docente e condivise tramite Google Classroom. Libro di testo: Giovanni de Luna, Marco Meriggi, *La rete del tempo*, vol. 3, Paravia.

Docente: Paolo Armani Co-docente: Natascia Sabatino

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: INFORMATICA	Sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: • Saper realizzare uno schema di modellazione di un database secondo gli schemi "entità relazione" e "relazionale" a partire dalla analisi dei requisiti di un problema, sapendo individuare le entità, definire gli attributi e le opportune relazioni fra essi. • Saper progettare e realizzare un database completo utilizzando l'ambiente di gestione di un DBMS (MySQL). • Saper gestire un database mediante le istruzioni SQL: SELECT, UPDATE, INSERT INTO, UPDATE, DELETE • Saper sviluppare un'applicazione web dinamica utilizzando i linguaggi HTML e PHP.. • Saper integrare un'applicazione web con una base di dati (MySQLi), sia in lettura che scrittura.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (UDA)	**MODULO 1.3** • Sistemi informatici e database management systems DBMS. • Modello relazionale di una base di dati: entità, relazioni, cardinalità delle relazioni. • Entità, tabelle, relazioni tra tabelle. • Modello logico di una base di dati: attributi, chiavi primarie, chiavi esterne. • Normalizzazione. • Introduzione al DBSM MySQL: tipi di dato numerici e modificatori dei tipi numerici (AUTO_INCREMENT, UNIQUE), tipi di dato stringa (CHAR, VARCHAR, TEXT), tipi di campo (DATETIME, TIME, DATE, TIMESTAMP). **MODULO 2.3** • SQL: sintassi. • Creazione e eliminazione di database, tabelle. • Istruzioni SELECT, INSERT INTO, UPDATE, DELETE. • Clausole WHERE, IN, LIKE. • Istruzioni JOIN: inner join, left join, right join. • Funzioni e aggregazione: GROUP BY, COUNT, SUM, MIN, MAX, AVG, GROUP_CONCAT(). • Subquery. • Applicazioni SQL in MySQL. **MODULO 3.3** • Il linguaggio PHP: sintassi (variabili, funzioni), stringhe, array associativi, strutture di controllo (if-else, while, for, switch), ambito (scope) delle variabili. • Output di codice HTML da PHP (tabelle, liste). • Form HTML: tag INPUT (text, radio, checkbox), SELECT, OPTIONS; Attributi specifici dei form (method, action), submit di un form. • PHP e MySQL, MySQLi: connessione ad un database, query (select, insert, delete, update), oggetto mysqli_result, estrazione risultati query (mysqli_fetch_assoc()), strategie per il debugging. • Output dei risultati di una query su una pagina HTML. • Interazione con database attraverso i form HTML. • Single Page Application mediante l'utilizzo di AJAX (cenni). **MODULO 4.3** • Progetto alternanza scuola lavoro: creazione piattaforma di gestione del parcheggio(progettazione e implementazione database e pagine web per studenti, docenti, e amministratori). • Persistenza nella comunicazione client-server: sessioni PHP. • Protezione dei dati attraverso la protezione degli accessi. • Tecniche per garantire sicurezza e la consistenza dei dati in un database. • Normative sicurezza e privacy.

ABILITÀ:	**MODULO 1.3 - 4.3** • Saper interagire con un ambiente per la gestione di un DBMS. • Saper rappresentare un modello relazionale da uno schema concettuale. • Saper progettare e realizzare un database in MySQL, applicando le forme normali e rispettando le regole dell'integrità referenziale, della cancellazione e l'aggiornamento a cascata • Saper realizzare le operazioni di interrogazione, inserimento, aggiornamento e cancellazione in un database mediante istruzioni SQL. • Saper affrontare problemi mediante il linguaggio di programmazione PHP. • Saper scrivere pagine web dinamiche mediante il linguaggio PHP. • Saper creare un interfaccia web ad un database MySQL mediante il linguaggio PHP.
METODOLOGIE:	Lezioni frontali, esercizi dimostrativi, ricerche guidate, svolgimento esercizi in classe.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifica scritta e/o pratica delle competenze acquisite al termine di ogni modulo didattico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Uso di dispense a cura dei docenti, link a risorse, manuali, e tutorial, codice degli esempi dimostrativi fornito dai docenti. Manuale tecnico, elaborato dal dipartimento di Informatica dell'istituto. Uso di ambiente phpMyAdmin per la gestione del DBMS MySQL, uso del server Web Apache, uso di Netbeans per lo sviluppo di PHP.

Docente: Davide Lo Turco Co-docente: Natascia Sabatino

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: GESTIONE PROGETTO	Sviluppare dimestichezza con l'elaborazione delle fasi di specifica di un progetto e le successive attività volte alla produzione aziendale. Saper leggere e interpretare le voci di un progetto sul conto economico aziendale. Sviluppare una reale cognizione di progettazione a "larga veduta" di una soluzione (prodotto) aziendale Sviluppare dimestichezza nel pianificare al meglio la gestione dei reparti aziendali per la messa in produzione di un progetto

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (UDA)	**MODULO 1.3** Strutturazione di un Azienda. Processi Aziendali. Economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. **MODULO 2.3** Strutturazione di un Azienda. Processi Aziendali. Economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. **MODULO 3.3** Cronoprogramma e piano finanziario di un progetto Progettazione volta alla realizzazione di soluzioni prodotte in economia di scala. Monitoraggio e controllo di progetto **MODULO 4.3** Definire le competenze del Software Engineer Saper effettuare la raccolta dei requisiti Saper effettuare la stima dei costi di un progetto informatico
ABILITÀ:	**MODULO 1.3** Capire come strutturare un progetto in base alla realtà aziendale Capire come suddividere i costi di progetto sul prodotto aziendale **MODULO 2.3** Capire come strutturare un progetto in base alla realtà aziendale Capire come suddividere i costi di progetto sul prodotto aziendale **MODULO 3.3** Comprendere le problematiche reali e le varie attività dello sviluppo temporale di un progetto. Capire come documentare un progetto allo scopo di riutilizzarlo e mantenerlo. Comprendere come imputare i costi di un progetto sullo stato patrimoniale di un'azienda. **MODULO 4.3** I progetti informatici. Il processo di produzione del software Fattibilità e Analisi dei requisiti Pianificazione del progetto. Le metriche del software. La valutazione dei costi di un progetto informatico.
METODOLOGIE:	Lezione frontale, Lezione metodologica, Lezione dialogica, Lezione segmentata, Ricerca guidata. Attività singole e di gruppo per svolgere esercitazioni. Approccio sperimentale per la risoluzione dei problemi in laboratorio.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifica scritta e/o pratica delle competenze acquisite al termine di ogni modulo didattico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Uso di dispense a cura dei docenti, materiale, strumenti e attrezzature in dotazione nei laboratori.

Docente: Davide Lo Turco Co-docente: Natascia Sabatino

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: **SISTEMI E RETI**	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (UDA)	**MODULO 1.3** • NAT statico e dinamico; • PAT; • Introduzione Firewall; • Varie tipologie. **MODULO 2.3** • Classificazione metodologie: protezione, allarmi e disaster recovery; • Classificazione attacchi: passivi e attivi; • Normativa sulla sicurezza; • ACL standard ed estese; • DMZ e difese perimetrali. **MODULO 3.3** • Crittografia a chiave simmetrica e asimmetrica; • Cenni algoritmi di crittografia: DES, AES e RSA; • Firma digitale; • Crittografia ed autenticazione wireless. **MODULO 4.3** • VPN: site to site, end to site, end to end; • Tunneling: GRE; • Protocolli sicuri: SSL/TLS.

ABILITÀ:	**Ripasso:**
	• Progettare una rete;
	• Selezionare protocolli di routing;
	• Configurare switch e router.
	
	MODULO 1.3
	• Impostare i parametri di NAT:
	  ○ statico;
	  ○ dinamico.
	• Impostare i parametri di PAT;
	• Sapere le funzionalità dei firewall.

	MODULO 2.3 • Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati personali; • Acquisire la normativa relativa alla tutela della privacy e sulla sicurezza dati; • Familiarizzare con il GDPR; • Conoscere il concetto di ACL e DMZ. **MODULO 3.3** • Scelta del metodo di crittografia appropriato; • Generazione delle chiavi; • Configurazione ed utilizzo di un sistema crittografico. **MODULO 4.3** • Sapere il funzionamento dei protocolli di sicurezza; • Realizzare reti private e reti private virtuali.
METODOLOGIE:	Lezione frontale, Lezione metodologica, Lezione dialogica, Lezione segmentata, Ricerca guidata. Attività singole e di gruppo per svolgere esercitazioni. Approccio sperimentale per la risoluzione dei problemi in laboratorio.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove scritte e laboratoriali. La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, dei livelli di competenza, dell'acquisizione dei contenuti, delle tecniche, dell'impegno e dell'interesse dimostrato.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Slides preparate e messe a disposizione dai docenti, materiale, strumenti e attrezzature in dotazione ai laboratori. Utilizzo dei software didattici.

Docente: Davide Lo Turco Co-docente: Natascia Sabatino

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza; Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (UDA)	**MODULO 1.3**
	• La specifica dei requisiti;
	• Raccolta e analisi dei requisiti;
	• Attori, casi d'uso e scenari;
	• La documentazione dei requisiti;
	• I principali diagrammi UML.
	
	MODULO 2.3
	• I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP;
	• I socket e i protocolli per la comunicazione di rete;
	• La connessione tramite socket.
	
	MODULO 3.3
	• Dispositivi reti mobile;
	• Applicazione lato server;
	• Connessione database;
	• Sistema operativo Android.
	
	MODULO 4.3
	• Cos'è una API;
	• Applicazione lato server in Java: JSP(Java Server Pages);
	• Cenni sul linguaggio XML.
	
	In laboratorio sono state svolte le seguenti esperienze:
	
	• Identificazione dei requisiti;
	• Realizzazione di Diagrammi UML:
	  ○ Diagrammi delle classi;
	  ○ Diagrammi dei casi d'uso.
	• Cosa sono i socket, quali sono le caratteristiche;
	• Servizi, porte, indirizzi;
	• Socket Server e Socket Client;
	• Comunicazione fra socket;
	• Creazione ed utilizzo dei socket in Java;
	• Cenno sull'utilizzo dei thread per la gestione delle connessioni multiple;
	• Utilizzo di TCP;
	• Cenno di UDP;
	• Che cosa sono le Servlet;
	• Il Web Server e le Servlet;
	• Il Web Container;
	• Scrivere, installare e configurare una servlet;
	• Realizzare mini applicazioni web dinamiche con JSP.

ABILITÀ:	**MODULO 1.3** ● Progettare applicazioni software; ● Documentare il progetto; ● Documentare il software. **MODULO 2.3** ● Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche; ● Acquisire il protocollo UDP/TCP; ● Utilizzo delle classi Classe Socket e Server Socket. **MODULO 3.3** ● Comprendere il ruolo del SO Android; ● Acquisire le caratteristiche della servlet; ● Realizzare un'applicazione web dinamica con servlet. **MODULO 4.3** ● Riconoscere i componenti di una pagina JSP.
METODOLOGIE:	Lezione frontale, Lezione metodologica, Lezione dialogica, Lezione segmentata, Ricerca guidata. Attività singole e di gruppo per svolgere esercitazioni. Approccio sperimentale per la risoluzione dei problemi in laboratorio.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove scritte e laboratoriali. La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, dei livelli di competenza, dell'acquisizione dei contenuti, delle tecniche, dell'impegno e dell'interesse dimostrato.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Slides preparate e messe a disposizione dai docenti, materiale, strumenti e attrezzature in dotazione ai laboratori. Utilizzo dei software didattici.

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 Criteri di valutazione

Si rimanda ai criteri esplicitati dai docenti nelle schede informative delle singole discipline.

4.2 Simulazioni e griglie di valutazione prove scritte (in linea con gli indicatori per la valutazione del MIUR)

4.2.1 Simulazione 1^ prova scritta (o indicazioni per le prove di simulazione)

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

2 maggio 2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, ***Canta la gioia! (Canto Novo)***

Canta la gioia! Io voglio cingerti
di tutti i fiori perché tu celebri
la gioia la gioia la gioia,
questa magnifica donatrice!

Canta l'immensa gioia di vivere,
d'essere forte, d'essere giovine,
di mordere i frutti terrestri
con saldi e bianchi denti voraci,

di por le mani audaci e cupide[1]
su ogni dolce cosa tangibile,
di tendere l'arco su ogni
preda novella che il desìo[2] miri,

e di ascoltare tutte le musiche[3],
e di guardare con occhi fiammei[4]
il volto divino del mondo
come l'amante guarda l'amata,

[1] **cupide**: bramose, piene di desiderio.
[2] **desìo:** desiderio.
[3] **ascoltare tutte le musiche**: il tripudio di tutti i suoni.
[4] **fiammei:** ardenti di desiderio.

e di adorare ogni fuggevole
forma, ogni segno vago, ogni immagine
vanente[5], ogni grazia caduca[6],
ogni apparenza ne l'ora breve[7].

Canta la gioia! Lungi da l'anima
nostra il dolore, veste cinerea[8].
E' un misero schiavo colui
che del dolore fa la sua veste.

A te la gioia, Ospite! Io voglio
vestirti da la più rossa porpora
s'io debba pur tingere il tuo bisso[9]
il tuo bisso nel sangue de le mie vene.

Di tutti i fiori io voglio cingerti
trasfigurata perché tu celebri
la gioia la gioia la gioia,
questa invincibile creatrice!

L'autore e l'opera

Gabriele d'Annunzio (Pescara 1863- Gardone Riviera 1938) è stato poeta, scrittore, drammaturgo, giornalista, militare e uomo politico.

È autore di romanzi, tra i quali *Il Piacere, Il trionfo della morte, Il fuoco,* di drammi teatrali (uno dei più famosi è *La figlia di Iorio*) di raccolte poetiche, *Primo vere*, *Canto novo*, *Poema paradisiaco, Le Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi.*

Canto novo, seconda raccolta poetica divisa in 4 libri, è pubblicata nell'82 e, in versione più ridotta, nel 1886.. Vi si racconta l'amore di D'Annunzio per Elda Zucconi. Il titolo allude a una nuova forma di poetica, modellata sull'ode classica italiana (a imitazione di Carducci), influenzata dalla lirica greca e caratterizzata dall'irrefrenabile slancio sensuale del giovane poeta.

1. Comprensione del testo

1.1 Sintetizza il contenuto della lirica in un testo compreso fra 10 e 15 righe.

2. Analisi del testo

2.1 A chi si rivolge il poeta e in cosa consiste l'invito?

2.2 Riconosci le metafore presenti nel testo e chiariscine il significato.

2.3 Soffermati sul significato della contrapposizione tra la veste *cinerea* (verso 22) e quella *rossa purpurea* (verso 26).

3. Interpretazione e approfondimenti

3.1 Commenta in modo puntuale e interpreta il testo proposto alla luce delle tematiche che hai individuato, collocandole nel quadro della produzione letteraria dannunziana e del momento storico.

[5] **vanente:** evanescente, destinata a svanire.
[6] **grazia caduca:** bellezza effimera.
[7] **ora breve:** nell'immediatezza.
[8] **veste cinerea:** vestito color grigio cenere.
[9] **bisso:** fibra tessile di origine animale. Per estensione, stoffa, tessuto.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*

Studio la gente nelle sue più ordinarie occupazioni, se mi riesca di scoprire negli altri quello che manca a me per ogni cosa ch'io faccia: la certezza che capiscano ciò che fanno.

In prima, sì, mi sembra che molti l'abbiano, dal modo come tra loro si guardano e si salutano, correndo di qua, di là, dietro alle loro faccende o ai loro capricci. Ma poi, se mi fermo a guardarli un po' addentro negli occhi con questi miei occhi intenti e silenziosi, ecco che subito s'adombrano. Taluni anzi si smarriscono in una perplessità così inquieta, che se per poco io seguitassi a scrutarli, m'ingiurierebbero o m'aggredirebbero.

No, via, tranquilli. Mi basta questo: sapere, signori, che non è chiaro né certo neanche a voi neppur quel poco che vi viene a mano a mano determinato dalle consuetissime condizioni in cui vivete. C'è un *oltre* in tutto. Voi non volete o non sapete vederlo. Ma appena appena quest'oltre baleni negli occhi d'un ozioso come me, che si metta a osservarvi, ecco, vi smarrite, vi turbate o irritate.

Conosco anch'io il congegno esterno, vorrei dir meccanico della vita che fragorosamente e vertiginosamente ci affaccenda senza requie. Oggi, così e così; questo e quest'altro da fare; correre qua, con l'orologio alla mano, per essere in tempo là. — No, caro, grazie: non posso! — Ah sì, davvero? Beato te! Debbo scappare... — Alle undici, la colazione. — Il giornale, la borsa, l'ufficio, la scuola... — Bel tempo, peccato! Ma gli affari... — Chi passa? Ah, un carro funebre... Un saluto, di corsa, a chi se n'è andato. — La bottega, la fabbrica, il tribunale...

Nessuno ha tempo o modo d'arrestarsi un momento a considerare, se quel che vede fare agli altri, quel che lui stesso fa, sia veramente ciò che soprattutto gli convenga, ciò che gli possa dare quella certezza vera, nella quale solamente potrebbe trovar riposo. Il riposo che ci è dato dopo tanto fragore e tanta vertigine è gravato da tale stanchezza, intronato da tanto stordimento, che non ci è più possibile raccoglierci un minuto a pensare. Con una mano ci teniamo la testa, con l'altra facciamo un gesto da ubriachi.

— Svaghiamoci! —

Sì. Più faticosi e complicati del lavoro troviamo gli svaghi che ci si offrono; sicché dal riposo non otteniamo altro che un accrescimento di stanchezza.

Guardo per via le donne, come vestono, come camminano, i cappelli che portano in capo; gli uomini, le arie che hanno o che si dànno, ne ascolto i discorsi, i propositi; e in certi momenti mi sembra così impossibile credere alla realtà di quanto vedo e sento, che non potendo d'altra parte credere che tutti facciano per scherzo, mi domando se veramente tutto questo fragoroso e vertiginoso meccanismo della vita, che di giorno in giorno sempre più si còmplica e s'accèlera, non abbia ridotto l'umanità in tale stato di follìa, che presto prorompera frenetica a sconvolgere e a distruggere tutto. Sarebbe forse, in fin de' conti, tanto di guadagnato. Non per altro, badiamo: per fare una volta tanto punto e daccapo.

Qua da noi non siamo ancora arrivati ad assistere allo spettacolo, che dicono frequente in America, di uomini che a mezzo d'una qualche faccenda, fra il tumulto della vita, traboccano giù, fulminati. Ma forse, Dio aiutando, ci arriveremo presto. So che tante cose si preparano. Ah, si lavora! E io — modestamente — sono uno degli impiegati a questi lavori *per lo svago*.

Sono operatore. Ma veramente, essere operatore, nel mondo io cui vivo e di cui vivo, non vuol mica dire operare.

Io non opero nulla.

Ecco qua. Colloco sul treppiedi a gambe rientranti la mia macchinetta. Uno o due apparatori[10], secondo le mie indicazioni, tracciano sul tappeto o su la piattaforma con una lunga pertica e un lapis[11] turchino i limiti entro i quali gli attori debbono muoversi per tenere in fuoco la scena.

[10] **apparatori:** addetti all'apparato scenico.

[11] **lapis:** matita.

[…]

Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno d'ingoiarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che — Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? — non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.

(Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* Bemporad, Firenze, 1925)

L'autore e l'opera

Luigi Pirandello (Girgenti 1867- Roma 1936) è stato uno scrittore, drammaturgo e poeta tra i più significativi nel panorama italiano e internazionale.

Tra le sue opere più famose spiccano quelle teatrali, i romanzi *Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila,* e la raccolta di racconti *Novelle per un anno.*

Il romanzo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* è stato inizialmente pubblicato nel 1916 col titolo *Si gira…* e in seguito ripubblicato con il nuovo titolo nel 1925.

1. Comprensione del testo

1.1 Sintetizza il contenuto del brano in un testo compreso tra 15 e 20 righe.

2. Analisi del testo

2.1 In quali passaggi del brano risultano evidenti i riferimenti alla condizione umana espressa dal protagonista?

2.2 Individua la relazione tra il lavoro del protagonista nel campo cinematografico e l'impossibilità di cogliere la vera essenza della vita, ridotta a pura ricerca del divertimento.

2.3 Che cosa rappresenta la scrittura per il protagonista?

2.4 Nella narrazione del protagonista si evidenzia la presenza di termini appartenenti a un preciso campo semantico: individuali e trascrivili, commentandoli.

2.5 A parte la presenza di termini desueti, ti sembra che il linguaggio del protagonista sia più aulico o più vicino al parlato? Motiva la tua risposta, trascrivendo degli esempi.

3. Interpretazione e approfondimenti

3.1 Commenta in modo puntuale e interpreta il testo proposto alla luce del pensiero e della poetica di Pirandello e del contesto storico-culturale coevo.

TIPOLOGIA B – *ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

PROPOSTA B1

Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine […]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica.

Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. […] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? […] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. […] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. […] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a

riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241)

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 13).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 19-20).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

L'uso pubblico della storia al tempo del web

Uno storico che parla in prima persona, che si propone con la consapevolezza che i gesti e le parole sono parte essenziale della sua lezione esattamente come i contenuti che sviluppa, è uno che ha accettato di scendere nella grande arena dell'uso pubblico della storia, raccogliendo una sfida che ha come posta in gioco la capacità di costruire quelle rappresentazioni del passato in grado di diffondere sapere storico. Da questo punto di vista, sembra quasi che restituire una faccia e un corpo agli storici sia una reazione all'impalpabilità del web, a una virtualità che ha progressivamente disincarnato la storia per consegnarla in maniera confusa e dimessa al mondo piatto e grigio della rete.

Riguardo alla televisione, la rottura con i ruoli tradizionali è stata ancora più drastica. Gli inizi erano stati tutt'altro che promettenti, con l'accusa alla Tv di impoverire il senso del tempo e della storia nell'uomo moderno scagliata da chi vide (McLuhan[12]) l'epoca del villaggio globale contrassegnata da una marcata contiguità tra luoghi e culture che in precedenza apparivano lontanissime tra loro, avviluppate da un tempo diafano, sottile, appiattito sull'istante, da consumarsi febbrilmente e voracemente. Questo non impedì ad alcuni storici prestigiosi di transitare direttamente dall'accademia ai palinsesti della Tv: in Francia, alla fine degli anni Settanta, Fernand Braudel e George Duby[13] collaborarono assiduamente a fortunate serie televisive, ispirandosi ai temi della loro produzione scientifica. In quelle esperienze, però, non si avvertiva nessuna consapevolezza delle implicazioni insite nel passaggio dalla scrittura all'audiovisione: trasportare di peso nell'universo televisivo le regole stilistiche e argomentative del racconto scritto non era certamente la soluzione più adatta per alimentare un fecondo interscambio. I due mondi restarono sostanzialmente separati alimentando, da un lato, l'indifferenza o il disprezzo di quelli che consideravano l'apparire in Tv una gravissima infedeltà nei confronti della propria disciplina, dall'altro, il senso di delusione di quelli che avevano accettato di collaborare e che, abituati a comunicare attraverso la parola scritta, si erano trovati smarriti rispetto ad un altro tipo di linguaggio, fatto di immagini, parole, musica, e di un diverso senso del

[12] **McLuhan:** Marshall McLuhan (1911-80) fu un sociologo e filosofo canadese.
[13] **Fernand Braudel e George Duby**: Braudel (1902-85) e Duby (1919-96) sono ritenuti tra i massimi storici del Novecento.

tempo e del ritmo.

Oggi tutto questo appare superato e tra gli storici si è diffusa la consapevolezza che si possa utilizzare anche la Tv per raccontare la storia in modo efficace e credibile. Consapevolezza confermata dal successo che ha una trasmissione come *Il tempo e la storia* che la Rai ha scelto di trasmettere su una rete generalista in una fascia oraria in precedenza occupata da una soap opera. La sfida per uno studioso è acquisire familiarità con le specificità del modello narrativo televisivo e confrontarsi con le possibili contaminazioni tra questo e quello del racconto storico tradizionale, in una sintesi che offra allo storico uno strumento originale, in grado di sciogliere le contraddizioni e i dubbi del passato. Il crocevia di questo passaggio sembra essere proprio la personalizzazione del suo ruolo. Perfino nei manuali (roccaforti della tradizione) sono comparse le fotografie degli autori, quasi a volere dare alla parola scritta il tono colloquiale e disteso dello studio televisivo e rendere riconoscibile un'autorialità anche fisicamente palpabile. Resta una considerazione sul tributo che la storia e gli storici pagano a uno spirito del nostro tempo segnato da una progressiva individualizzazione delle forme in cui la cultura viene prodotta e viene consumata. La storia, uscita dall'accademia, si è imbattuta in questa deriva, ne è stata avvinta, conquistata, e ha preteso che gli storici offrissero al pubblico anche i loro vissuti e la loro personalità. D'altronde lo aveva scritto tanti anni fa Edward Carr[14]: leggendo un libro di storia occorre innanzitutto prestare attenzione allo storico, per «sentire che cosa frulla» nella sua testa: «Se non sentiamo niente, o siamo sordi o lo storico in questione non ha nulla da dirci».

Giovanni De Luna, *L'uso pubblico della storia al tempo del web*, «la Repubblica», 1 novembre 2015

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo proposto evidenziando la tesi dell'autore.
2. Ti sembra che l'autore esprima una posizione di apertura o di chiusura nei confronti della «contaminazione» tra accademia e televisione?
3. Quali sono gli elementi critici che De Luna individua nel rapporto tra storia e intrattenimento televisivo?
4. Perché secondo te l'autore definisce «piatto e grigio» il mondo del web?

Produzione

Ti capita di fruire – a casa o in classe – di contenuti storici veicolati da *media* diversi dal libro o dalla carta stampata? Per esempio in tv o su YouTube? Quali differenze intercorrono tra queste diverse modalità di divulgazione della conoscenza? Ritieni si tratti di una commistione innaturale e in ultima analisi impossibile, oppure pensi che il sapere storico possa trarre nuove energie dal dialogo con la multimedialità? A partire da una riflessione sul cosiddetto «uso pubblico» della storia (che cos'è? A che cosa serve? È opportuno/utile/inevitabile?) esponi, in un testo argomentativo una tua riflessione originale sul tema del rapporto tra sapere storico e nuovi (e vecchi) media.

PROPOSTA B3

Il marketing del Made in Italy

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è

[14] **Edward Carr**: Carr (1892-1982), inglese, è stato uno storico, giornalista e diplomatico.

più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. […]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" è una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni […] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. […]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. […] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy,* Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSTIVO-ARGOMENTIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La libertà di espressione e d'informazione

Dall'inizio dell'anno sono 56 i giornalisti uccisi nel mondo mentre svolgevano il loro lavoro. Un numero che ha già superato il bilancio di tutto il 2017, informa Reporters sans frontières.[15]

[15] **"Reporters sans frontières"**: organizzazione internazionale con sede a Parigi che difende la libertà di espressione e di informazione.

Molti dei giornalisti uccisi negli ultimi anni sono morti in zone di guerra, ma non tutti. Dodici anni fa la giornalista russa Anna Politkovskaja è stata uccisa nell'ascensore del condominio di Mosca in cui viveva. Stava indagando sui crimini russi in Cecenia. L'anno scorso la giornalista maltese Daphne Caruana Galizia è stata uccisa da un'autobomba a Bidnija. Indagava sulla corruzione a Malta. Sette mesi fa il giornalista slovacco Ján Kuciak è stato ucciso a Velká Mača. Indagava sui legami tra il governo slovacco e la 'ndrangheta. Quindici giorni fa Jamal Khashoggi, giornalista saudita, è stato ucciso nel consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul. Denunciava i metodi autoritari della famiglia reale saudita.
Omicidi molto diversi tra loro, per contesto e per movente, ma accomunati da quella che Anne Applebaum sul Washington Post ha definito una delle grandi questioni della nostra epoca: "Questi omicidi sono la conseguenza dello scontro fra due rivoluzioni del ventunesimo secolo: quella tecnologica, che rende possibile ottenere e diffondere informazioni in modi nuovi, e quella del sistema bancario offshore, che rende possibile rubare e nascondere i soldi in modi nuovi, e poi sfruttarli per mantenere il potere".
Prima di internet ai regimi autoritari bastavano – nella maggior parte dei casi – la censura o l'esilio per mettere a tacere i giornalisti che davano fastidio. Oggi è più complicato, e per sbarazzarsi della stampa indipendente bisogna ricorrere prima al discredito e poi, se necessario, all'eliminazione fisica. E proprio perché viviamo immersi in un flusso globale di informazioni, l'uccisione di un singolo giornalista serve a intimidirne tanti altri, non solo in un paese ma in tutto il mondo.

Giovanni De Mauro, *Tacere*, "Internazionale", 18 ottobre 2018

L'editoriale scritto da Giovanni De Mauro (nato a Roma nel 1965), direttore del settimanale "Internazionale", solleva il problema della libertà di espressione e d'informazione nel mondo di oggi, al confronto con regimi autoritari e diffusione di Internet.
Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa dall'autore, facendo riferimento alla tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.
Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il presente non basta

«[…] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide […]. La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, […], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. […] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e […] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. […] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. […] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e *tablet* non sono alternativi

e rivali ma diversi perché il libro racconta, il *tablet* rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.
Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA			
INDICATORI	DESCRITTORI*		Punteggio
Indicatore 1 (max 20 pti)			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	Efficaci e puntuali	
	8-7	Nel complesso efficaci e puntuali	
	6	Parzialmente efficaci e puntuali	
	5-4	confuse e imprecise	
	3-2	Del tutto confuse e imprecise	
Coesione e coerenza testuale	10-9	Completamente rispettate	
	8-7	Rispettate	
	6	Parzialmente rispettate	
	5-4	Carenti	
	3-2	Assenti	
Indicatore 2 (max 20 pti)			
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	Ampie	
	8-7	Adeguate	
	6	Corrette ma limitate	
	5-4	Carenti	
	3-2	Assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	Correttezza grammaticale e punteggiatura efficace	
	8-7	Correttezza grammaticale adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi) e punteggiatura complessivamente adeguata	
	6	Correttezza grammaticale parziale (con imprecisioni e alcuni errori) e punteggiatura parzialmente adeguata	
	5-4	Correttezza grammaticale scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi) e punteggiatura scarsamente adeguata	
	3-2	Correttezza grammaticale assente e punteggiatura inadeguata	
Indicatore 3 (max 20 pti)			

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	Padronanza del tema trattato	
	8-7	Adeguata conoscenza del tema	
	6	Parziale conoscenza del tema	
	5-4	Scarsa conoscenza del tema	
	3-2	Nessuna conoscenza del tema	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	Espressione di giudizi critici ricca a valutazioni personali articolate	
	8-7	Espressione di giudizi critici adeguata e valutazioni personali argomentate	
	6	Espressione di giudizi critici parzialmente presente e valutazioni personali parzialmente pertinenti	
	5-4	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali scarse e superficiali	
	3-2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali assenti	
TOTALE INDICATORI GENERALI			

INDICATORI	DESCRITTORI*		Punteggio
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
Rispetto dei vincoli della consegna	5	Completamente rispettato	
	4	Adeguatamente rispettato	
	3	Parzialmente rispettato	
	2	Incompleto	
	1	Assente	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15-14	Completa e approfondita	
	13-11	Corretta ed adeguata	
	10-9	Essenziale	
	8-6	Parziale	
	5-3	Scarsa	
Puntualità nell'analisi	10-9	Completa e puntuale	
	8-7	Corretta ed adeguata	
	6	Essenziale	
	5-4	Parziale con inesattezze	
	3-2	Inadeguata	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10-9	Completa e con apporti personali	
	8-7	Corretta ed adeguata	
	6	Complessivamente corretta	
	5-4	Superficiale	
	3-2	Inadeguata	
TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
Individuazione corretta di tesi e argomenti presenti nel testo proposto	15-14	Completa e puntuale	
	13-11	Complessivamente adeguata	
	10-9	Parzialmente presente	
	8-6	Scarsa e nel complesso scorretta	
	5-3	Scorretta	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15-14	Pienamente soddisfacente	
	13-11	Adeguata	
	10-9	Parziale	
	8-6	Scarsa	
	5-3	Assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10-9	Pienamente soddisfacenti	
	8-7	Adeguate	
	6	Parziali	
	5-4	Scarse	
	3-2	Assenti	
TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14	Complete ed efficaci	
	13-11	Complessivamente adeguata	
	10-9	Parzialmente presente	
	8-6	Scarsa e nel complesso scorretta	
	5-3	Scorretta	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14	Pienamente soddisfacente	
	13-11	Adeguata	
	10-9	Parziale	
	8-6	Scarsa	
	5-3	Assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	Trattazione ampia e approfondita	
	8-7	Trattazione adeguata	
	6	Trattazione parziale	
	5-4	Trattazione scarsa	
	3-2	Trattazione inadeguata	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA			
TOTALE COMPLESSIVO			
VALUTAZIONE IN DECIMI			
VALUTAZIONE IN VENTESIMI			

***DESCRITTORI GENERALI**	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Divisione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza del testo.
Coesione e coerenza testuale	Tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze e "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite).
Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita; uniformità del registro e dello stile.

Correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza ortografica, morfologica e sintattica
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contestualizzazione del tema; pluralità e selezione di fonti informative.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Affermazioni supportate da riferimenti culturali; autonomia di giudizio.

***DESCRITTORI TIPOLOGIA A**	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Lunghezza del testo; forma richiesta per la restituzione del testo letterario.
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica; livello di approfondimento della comprensione.
Puntualità nell'analisi	A seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico...
Interpretazione corretta e articolata del testo	Capacità interpretative: indicazioni puntuali, citazioni e riferimenti corretti.
***DESCRITTORI TIPOLOGIA B**	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro.
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Coerenza, articolazione ed efficacia del ragionamento.
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampiezza, varietà e originalità dei riferimenti.
***DESCRITTORI TIPOLOGIA C**	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Svolgimento completo, pertinente ed efficace.
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Coerenza, ordine e linearità dell'esposizione.
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza, congruenza, ampiezza e originalità dei riferimenti culturali.

4.2.2 Simulazione 2^ prova scritta (o indicazioni per le prove di simulazione)

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA
Tema di: INFORMATICA

3 maggio 2023

Il candidato svolga la prima parte della prova e due a scelta tra i quattro quesiti proposti nella seconda parte.

Durata massima della prova: 6 ore

PRIMA PARTE

TRUDY, una grossa catena di negozi di elettrodomestici e casalinghi, vuole gestire in modo centralizzato le liste nozze in modo da lasciare piena libertà a parenti ed amici di recarsi, per l'acquisto del regalo, in uno qualsiasi dei suoi negozi. La pubblicazione on line delle liste consente poi l'acquisto via web e il monitoraggio della lista da parte dei futuri sposi. Di seguito vengono pertanto riassunte le caratteristiche del sistema informativo:

● una lista nozze viene creata da un addetto autorizzato (matricola dipendente, nome, cognome, data di nascita, negozio di riferimento, password di accesso);

● ogni lista nozze è descritta da: data del lieto evento, nome e cognome dei futuri coniugi, data di creazione, matricola dell'addetto che l'ha creata;

● ad ogni lista nozze vengono associati una serie di articoli, ciascuno identificato da codice (EAN-13, numerico di 13 caratteri), prezzo, descrizione, se è già stato acquistato e da chi;

● deve essere possibile visionare via web l'elenco completo degli articoli di una specifica lista e selezionare gli articoli ancora disponibili completando il pagamento con carta di credito;

● nel momento in cui un conoscente acquista uno o più articoli della lista, ne viene registrato nome e cognome, data di acquisto, negozio (se trattasi di acquisto presso un

punto vendita) ed un eventuale messaggio accompagnatorio scelto dal cliente (es. “la famiglia Brambilla è lieta di....” etc etc);

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

A. fornire un’analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale di una base di dati che sia idoneo a gestire la realtà presentata;
B. redigere il relativo schema logico;
C. sviluppare una parte significativa del modello fisico del database in linguaggio SQL;
D. codificare in linguaggio SQL le query necessarie a trovar soluzione ai seguenti problemi:

- **i.** Per l’assegnazione del premio produzione di fine anno, estrarre l’elenco delle matricole dei dipendenti ed il relativo numero di liste nozze a partire da quello che ne ha il numero più alto;
- **ii.** Alla chiusura della lista deve essere possibile visualizzare il numero di articoli acquistati ed il relativo importo complessivo;
- **iii.** Estrarre i dipendenti che hanno avuto le liste di nozze con il numero di prodotti superiore alla media dei prodotti delle liste di nozze;
- **iv.** Mostrare l’elenco degli articoli non scelti in nessuna lista nozze.

E. sviluppare il progetto grafico delle pagine web necessarie per consentire la visualizzazione della lista nozze da parte dei futuri sposi. Codificare un segmento significativo (sia lato client che server) che preveda l’interazione con la base di dati.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli di seguito riportati.

1. L’amministrazione della catena vuole regalare una carta regalo del valore di 500€ alla coppia con il maggior valore totale degli oggetti in lista acquistati. Predisporre la query necessaria a tale scopo.

2. Illustra, motivando le scelte, quali soluzioni adotteresti per la protezione dei dati del sistema descritto nella Parte 1.

3. Descrivi brevemente l'architettura sw/hw usata per fornire il servizio descritto nella Parte 1.

4. La segretaria responsabile della gestione dei turni dei commessi, fa uso di un vecchio sistema dove i dati vengono archiviati in un semplice foglio di calcolo come nell'esempio sotto riportato. Si verifichino o meno le proprietà di normalizzazione della tabella in uso e si proponga una struttura migliorata per gestire i medesimi dati rispettando la 3ª Forma Normale.

data	2022-04-11	2022-04-11	2022-04-11	2022-04-12	2022-04-12
negozio	Avio	Rovereto	Scandicci	Rovereto	Scandicci
provincia	TN	TN	FI	TN	FI
commesso	Luigi Esposito	Gianantonio Catanzaro	Emmanuele Filiberto	Gianantonio Catanzaro	Salvatore Millesalve
matricola commesso	2345543	8976789	1122334	8976789	9854231
nr turno	1	2	1	1	2
inizio turno	6:00	14:00	6:00	6:00	14:00
reparto	1	3	2	1	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ESAME DI STATO 2023
II PROVA SCRITTA di INFORMATICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle **conoscenze** disciplinari relative ai **nuclei tematici** oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	I	Conoscenze non valutabili per la grave incompletezza nello svolgimento della prova, ovvero evidenzia gravi ed ampie lacune circa le conoscenze fondamentali ed i metodi basilari della disciplina.	0 - 1	
	II	Dimostra sommaria padronanza delle conoscenze fondamentali; usa i metodi basilari della disciplina in modo non sempre corretto ed appropriato.	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze della disciplina in maniera quasi sempre completa e corretta; utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze della disciplina in maniera completa e approfondita ed utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	4	
Padronanza delle **competenze** tecnico-professionali **specifiche** di indirizzo	I	Non possiede le competenze minime necessarie per impostare il tema proposto.	0 - 1	
	II	Possiede competenze appena sufficienti ad impostare il tema proposto, insufficienti però per arrivare ad una soluzione accettabile.	2	

rispetto agli **obiettivi della prova**, con particolare riferimento **all'analisi** e **comprensione** dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/**procedimenti** utilizzati nella loro risoluzione.	III	Possiede gli strumenti essenziali che consentono una risoluzione basilare seppur non sempre chiara e completa del tema proposto.	3	
	IV	Dimostra buona padronanza delle competenze e degli strumenti necessari per risolvere il tema proposto. Uso quasi sempre appropriato e motivato dei metodi usati.	4	
	V	Possiede una completa padronanza delle competenze e degli strumenti necessari a risolvere il tema proposto in modo appropriato.	5	
	VI	Possiede in modo completo, approfondito ed efficace competenze e strumenti necessari a risolvere il tema proposto che evidenziano attente analisi e l'uso motivato degli strumenti più idonei.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, **coerenza**/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Dimostra evidenti incapacità di orientarsi e di rispettare minimamente la traccia; grave incompletezza dello svolgimento. Elaborati tecnici assenti o riportati in modo confuso e disordinato.	0 - 1	
	II	Presenta errori nel percorso risolutivo e/o incoerenza nei dati riportati; nonostante ciò delinea un orientamento di massima verso la corretta risoluzione del tema trattato. Gli elaborati tecnici risultano ancora incompleti e presentano svariati errori; nonostante ciò se ne deduce una sommaria comprensione almeno negli aspetti più generali.	2	
	III	Gli errori nel percorso risolutivo o nella coerenza/completezza dei dati sono tali da non lasciar dubitare sulla capacità sostanziale di svolgere la traccia. Gli elaborati tecnici, seppur non sempre completi con errori non sempre trascurabili, dimostrano una generale discreta comprensione e padronanza delle tecniche richieste.	3	
	IV	Il percorso risolutivo ed i dati vengono proposti in modo sostanzialmente corretto e coerente nelle varie fasi risolutive. Gli elaborati tecnici, seppur con qualche svista o mancanza in parti non sostanziali, dimostrano una generale buona comprensione e padronanza delle tecniche richieste.	4	
	V	Il percorso risolutivo ed i dati vengono proposti in modo corretto e coerente nelle varie fasi risolutive. Gli elaborati tecnici dimostrano un'ottima comprensione e padronanza delle tecniche richieste. Presenza di qualche piccola svista o omissione.	5	
	VI	Il percorso risolutivo ed i dati vengono proposti in modo corretto, logico, ordinato e coerente nelle varie fasi risolutive. Gli elaborati tecnici mostrano una completa ed ampia conoscenza delle tecniche e delle procedure richieste; la scelta fra più soluzioni è suffragata da attente analisi e motivazioni.	6	
Capacità di **argomentare**, di collegare e di **sintetizzare** le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	I	Non è in grado ovvero riesce a formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti. Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o vi riesce con grande difficoltà ed in modo stentato. La forma ed il lessico tecnico sono molto trascurati o non valutabili per la grave incompletezza dello svolgimento.	0 - 1	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una non sempre corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti. È in grado di utilizzare quasi sempre in modo corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline. La forma risulta discreta seppur con il lessico tecnico a tratti lacunoso.	2	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione articolata. Lievi imperfezioni nella forma ed imprecisioni nel lessico tecnico.	3	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita. La forma è del tutto corretta e il lessico è tecnicamente preciso.	4	
Cognome e nome della prova _____		**Classe** _____	**Punteggio totale**	

4.3 Griglia di valutazione colloquio

Si rimanda all'O.M.45/2023.

Approvato dal Consiglio di classe in data 12/05/2023

Per il Consiglio di Classe

F.to la coordinatrice

Elisa Scarpa

Per gli studenti

F.to
Armando Ianeselli
Denis Paolazzi